

A proposito di...

Tassa Riscossa "Taxe Perçue"

MARZO 2011

Anno 16 - Numero 1

PERIODICO INFORMATIVO DEL COMUNE DI DIGNANO



17-03-1861/17-03-2011

Tre bandiere tricolore che sventolano a rappresentare i tre giubilei del 1911, 1961, 2011, in un collegamento ideale tra le generazioni: è il logo del 150° Anniversario dell'Unità d'Italia che si celebra quest'anno.

Sommario

1961 - 2011 I centocinquant'anni dell'unità d'Italia <i>di Donatella Bertolissio</i>	2
Nazioni <i>di Niccolò Tommaseo</i>	3
Italia, centocinquant'anni di civiltà <i>di Vito Sutto</i>	3
Aria di novità alla Scuola dell'Infanzia <i>di un gruppo di genitori</i>	4
Grande partecipazione alle serate di storia dell'arte dell'Assessore alla cultura	5
Mostra collettiva di pittura a Dignano <i>di Arianno Bello</i>	5
Il Gruppo Alpini di Dignano a San Sebastiano <i>di Luciano Persello</i>	6
L'inaugurazione del murale: la storia dell'alpino <i>di un socio</i>	6
Dal diario di Padre Roberto	7
Trentacinque anni insieme"	8
La file <i>di Giacomina De Michieli</i>	8
Sport-Judo <i>di Daniela e Alberto Mortal</i>	8
Il Progetto Sinergico che cos'è? <i>di Rachele Orlando</i>	9
Soggiorni estivi per anziani 2011	9
Comune di Dignano: istituto dell'Albo Pretorio on-line	10
Carta famiglia	10
Raccolta differenziata dei rifiuti: dobbiamo comportarci meglio! <i>dell'Amministrazione comunale</i>	11
Comodamente in ecopiazzola	11
Dal consiglio comunale dei ragazzi <i>di Sebastiano Burelli</i>	11
Lecture in giardino <i>di Federica Domini</i>	12
Iniziative culturali	12

A proposito
di...PERIODICO INFORMATIVO
DEL COMUNE DI DIGNANO

Anno 16 - Numero 1

Marzo 2011

Direttore Responsabile:
Vittorio SuttoDirezione - Redazione:
Comune di Dignano
Telefono 0432/944911
www.comune.dignano.ud.itRegistrazione al
Tribunale di Udine
n. 24/96 del 4/10/1996

Tassa Riscossa "Taxe Perçue"

Stampa
LITHOSTAMPA
Via Colloredo, 126
33037 Pasian di Prato - UD
Tel. 0432/690795
Fax 0432/644854

Realizzato con la collaborazione diretta della Regione Friuli Venezia Giulia - Direzione Centrale Istruzione - Cultura - Sport - Pace Servizio identità linguistiche-culturali e correzionali all'estero.

"A proposito di..." esce in 1200 copie con cadenza bimestrale ed inviato gratuitamente a tutte le famiglie del Comune di Dignano ed agli emigranti. La collaborazione è aperta a tutti. "A proposito di..." si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi scritto o inserzione.

1861 - 2011

I CENTOCINQUANTANNI DELL'UNITÀ D'ITALIA

IL SENSO DI QUESTA FESTA

Una nazione (dal latino natio, in italiano "nascita") è un complesso di persone che, avendo in comune caratteristiche, quali la storia, la lingua, il territorio, la cultura, l'etnia, la politica, si identifica in una comune identità a cui esse sentono di appartenere, legate da un sentimento di solidarietà. È questa coscienza di un'identità condivisa, questo sentimento di appartenenza a tale identità e di solidarietà che le lega, diffusi a livello di massa e non solo tra ristrette cerchie di persone, che rende una comunità etnica, culturale, politica, una nazione.

Al fine di autodeterminare la propria esistenza, spesso la nazione aspira a diventare Stato, cioè a darsi un ordinamento giuridico che ne affermi la sovranità. Quando una nazione diventa Stato dà vita a quello che più specificatamente viene chiamato Stato-nazione.

È questo, quanto è avvenuto in seguito ai moti risorgimentali, che hanno portato nel 1861 a far sì che le diverse entità istituzionali che componevano la penisola italiana, diventassero uno Stato unitario.

Certo non tutto il territorio nazionale era ancora annesso; mancavano all'appello, diverse regioni, come il Veneto, il Trentino, il Friuli, il Lazio, l'Istria e Trieste. Ma il percorso verso l'unità era ormai segnato. Il Friuli diventò parte integrante del Regno d'Italia nel 1866, in seguito agli sviluppi della terza guerra d'indipendenza. Il 24 luglio 1866 a mezzogiorno il Comune di Udine issò il tricolore sulla specola del Castello.

Parlare di questo evento storico e festeggiare l'anniversario dell'Unità nazionale sono momenti centrali per la vita di una nazione e nel contempo sono impegni dovuti. Innanzitutto verso chi ha creduto e combattuto per l'affermazione di questi valori. Mi piace qui ricordare l'alto intervento di Roberto Benigni: "I fratelli d'Italia, i ragazzi del Risorgimento hanno imparato a morire per la Patria, perché noi potessimo vivere per la Patria" e ancora: "I fratelli d'Italia citati nell'Inno di Mameli non sono morti per proteggere la terra dei padri, ma per tutelare la terra e il futuro dei loro figli".

Poi anche per noi stessi uomini e donne dell'oggi; il nostro presente e il nostro futuro hanno radici ben piantate e radicate in questa IDENTITÀ di valori civili, culturali etici e religiosi.

L'affermazione dei principi fondamentali della Costituzione, quali la democrazia, il riconoscimento dei diritti inviolabili dell'uomo, l'uguaglianza, l'unità nazionale, nel rispetto e nella promozione delle autonomie locali, il ripudio della guerra, l'internazionalismo poggiano le basi sugli eventi e sui valori del Risorgimento italiano.

In un vecchissimo libro del 1871 scritto dal grande letterato e patriota italiano Niccolò Tommaseo, intitolato "I doveri e i diritti d'ogni buon italiano (Memorie e speranze per il popolo) ho trovato un passaggio intitolato "Nazioni", che qui riporto. Vi invito a leggerlo, certo è scritto nell'italiano dell'epoca, ma è ricco di spunti di riflessioni sul nostro percorso verso l'unità e sul senso di identità solidale di un popolo.

Innanzitutto l'idea di nazione che ci richiama il nascere, così come la patria ci richiama il senso della famiglia e i suoi valori di condivisione e di solidarietà.

Poi il riferimento alle "...tante genti di fuori che vennero ad occuparci, a governarci, a possederci, ... ma poi si accasarono, vi si piantarono, e, prima divisi gli abitanti, a poco a poco si vennero apparentando con essi e i sanguis si mescolarono e furono infatti più nazioni diverse in una città, in una provincia, nella stessa famiglia".

Quindi l'invito rivolto agli italiani a "non spregiare le altre nazioni; perché nazioni diverse dentro in Italia ce n'è tante; sangue greco e moro, slavo e spagnolo, francese e tedesco".

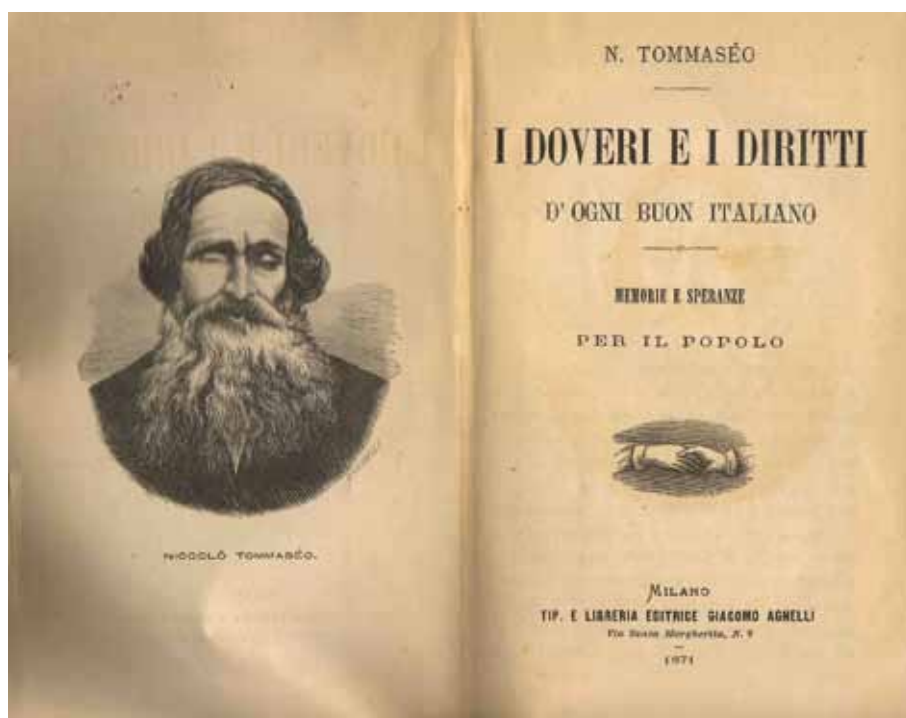
Infine l'invito quanto mai attuale a "non ignorare "quello che foste", quindi l'impegno tramite "la conoscenza a sentire sul serio il valore dell'unità nazionale; siete tutti compresi nel nome d'Italiani, "...e infine l'invito "...e per essere nazione e patria, siate famiglia".

Donatella Bertolissio

NAZIONI

Ma per patria anche intendiamo la nazione della quale è ciascheduno: e chi dice nazione, con la parola ricorda il nascere; e questo nome, così come quello di patria, ci richiama l'idea di famiglia, e c'insegna che la nazione tutta quanta avrebbe a essere una famiglia. Gli Italiani, sinora divisi in tanti governucoli, non si sentivano tutti insieme nazione, e però non famiglia. Dicevano sopra pensiero e scrivevano non solamente la nazione toscana, o la veneta, ma la fiorentina, la nazione senese, e intendevano non altro che i nati d'un ceppo me-

gastighi di Dio, è provvidenza che ha fatta col dolore del male sentire la necessità del rimedio, ha resi più svegli gl'ingegni, più arditi gli animi, e più pronte le braccia. Questa sventura è anche un insegnamento buono a domare la superbia delle razze; e a farci intendere che l'essere voi Italiani non vi dà punto titolo, nonché a odiare, a spregiare le altre nazioni; giacchè delle nazioni diverse dentro in Italia tante ce n'è: sangue greco e moro, slavo e spagnuolo, francese e tedesco. Da levante e da ponente, da mezzogiorno e da settentrione, dal mare e da' monti, da luoghi



desimo. Perché l'Italia, più ch'altri paesi forse, fu ne' passati secoli non solamente guerreggiata e depredata da genti di fuori, non solamente governata di lontano da stranieri, ma posseduta da essi che vi si accasaron, vi si piantaron, e, prima divisi dagli abitanti, a poco a poco si vennero apparentando con essi, e i sanguini si mescolaron, e furono infatti più nazioni diverse nella medesima provincia, anzi nella stessa città, nella stessa famiglia; com'acque che scendono precipitose da cime d'opposti monti, e vanno rumoreggiando a confondersi nella valle, e fanno qui fiume impetuoso, là placido lago, più là padule. Questa sventura ch'è pena d'antiche colpe o fiacchezze, e che Dio mandò per reprimere gli odii e riscuotere l'inerzia degl'Italiani; questa sventura, cometuttii

prossimi e da lontanissimi, per guerre e per amistà, per colonie e per commercii, soverchiatori e soverchiati, e poi di nuovo soverchiatori, e soverchiati di nuovo, ce n'è venuti di quelli che le storie raccontano, e di quelli che voi non sapete, e che neanche i lettori di carte sanno; e adesso siete tutti compresi nel nome d'Italiani. L'ignoranza di quello che foste, v'insegni la carità di quello che siete; e se i più di voi infino ad ora non sentirono d'essere nazione, e d'avere quel che si chiama sul serio una patria, cominciate a sentirlo e a farlo sentire; e, per esser nazione e patria, siate famiglia.

Tratto dal libro

«I diritti e i doveri d'ogni buon italiano»

Niccolò Tommaseo

ITALIA, centocinquant'anni di civiltà

Con alterne vicende sono trascorsi 150 anni, sono stati anni di lutti di guerre ma anche di civiltà profonda e di cultura. Il secolo scorso - soprattutto con le due guerre mondiali - non lascia un ricordo felice, ma terrificante per la popolazione, per la gente comune, quella che ogni giorno è costretta a combattere per lo storico pezzo di pane. Ma lascia anche tracce di civiltà e sigla momenti di buona convivenza mentre ne stigmatizza altri meno felici. Inutile fare l'elenco delle cose fatte, di quelle buone e di quelle cattive, di quelle compiute e di quelle da farsi.

Meglio ricordarci che abbiamo una sfida per i nostri giovani da condurre, meglio sottolineare che il valore del lavoro e della dignità sono da ribadire sempre e per tutti coloro che vivono nel territorio nazionale, anche per coloro che sono di recente acquisizione. Meglio anche ricordarci che c'è una nuova solidarietà alla quale siamo richiamati, nella consapevolezza che non sarà l'Italia, né la nostra regione, né la nostra provincia né il nostro piccolo Comune di Dignano a supportare tutto il peso di una situazione internazionale difficile e di una migrazione dai toni sempre più drammatici.

Ognuno risponderà per quanto può e per quanto deve al consorzio umano, né poco né troppo. Le giornate per l'unità nazionale allora debbono essere di consapevolezza, di coscienza innanzitutto che questa unione non si deve sciogliere, ma deve essere perfezionata e adeguata ai tempi che lo richiedono, debbono essere giornate di festa, questo sì, ma soprattutto giornate di riflessione.

Vito Sutto

Aria di novità alla Scuola dell'Infanzia

Una ventata di novità alla Scuola dell'Infanzia ha consentito di iniziare l'anno scolastico con una marcia in più, dando ragione di collocare il nostro asilo fra i migliori istituti del circolo didattico e non solo, così com'è stato recentemente segnalato anche dalla stampa locale. È innanzitutto la struttura stessa ad aver beneficiato dei cambiamenti, con l'arrivo

efficienti per l'educazione e l'istruzione dei propri figli. E questo non solo per la comodità di non doverli portare altrove, ma anche perché ai bambini stessi possa essere garantita una continuità fra scuola materna ed elementare, fra tempi scolastici ed extra-scolastici, elemento fondamentale per combattere il fenomeno della disgregazione e dell'emarginazione, una

"in riga" anche i discoli più impenitenti. Naturalmente noi genitori non possiamo che dar loro il benvenuto, sperando che possano incontrare a Dignano un ambiente accogliente per proseguire il bel rapporto che si è stabilito e applicare gli interessanti progetti che hanno proposto.

Ma nel parlare dell'asilo non si può omettere un dettaglio importantissimo, che è fra gli elementi che collocano l'istituto fra i più qualificati della zona: la presenza di una mensa interna, dove si cucina cibi freschi e genuini seguendo le tabelle nutrizionali stabilite, che la cuoca Danila sa abilmente interpretare per rendere appetibili anche gli alimenti generalmente poco apprezzati dai bambini. E chi ha l'occasione di annusare i profumi che si sente provenire dalla cucina dell'asilo all'ora di pranzo, può ben comprendere il *perché* delle celebri "polpette di Danila"!

Infine, per completare il quadro di tutti gli elementi che danno all'asilo una marcia in più rispetto a molti altri, vanno menzionati tutti quelli che collaborano a sostenere le spese extra a cui la direzione didattica non può provvedere. Oltre alla già citata Amministrazione Comunale, ringraziamo



di nuovi giochi per il giardino fra cui la sabberia pronta all'uso per le prime giornate di sole, e poi un materasso specifico per l'applicazione del metodo di psicomotricità "Bernard Aucouturier", acquistato dall'Amministrazione Comunale non appena se n'è avvertita l'esigenza. Il Comune ha infatti investito diecimila euro per i materiali didattici, dimostrando quanto al settore istruzione si continui ad assegnare un posto di primaria importanza. È il Sindaco in persona, inoltre, a raccomandare che i genitori non devono assolutamente farsi carico dell'acquisto di materiale scolastico, poiché tutto quello che entra nell'Istituto deve essere controllato affinché possa essere fruibile senza pericolo per i bambini. Stessi accorgimenti per la sicurezza riguardano anche l'esterno dell'asilo, dove l'Amministrazione ha provveduto a rinforzare i sistemi di sorveglianza con l'installazione di nuove videocamere per il controllo degli ingressi. Come ha più volte sottolineato, il Sindaco ritiene infatti fondamentale che i genitori possano sentirsi assicurati nel poter contare su strutture solide ed

delle piaghe più frequenti della società odierna.

Noi genitori, che abbiamo intrapreso con grande entusiasmo l'avventura di questo anno scolastico, possiamo assicurare a mamme e papà delle future "matricole" che nel nostro asilo si sta veramente bene! E questo non solo perché la palazzina gialla di via San Gallo è a dimensione di bambino - con tutto il necessario per l'apprendimento, lo sviluppo psicomotorio e il divertimento - ma anche per il personale docente, che da quest'anno ha due nuovi ingressi: alle maestre Adriana e Maria Teresa (che cogliamo l'occasione per ringraziare del loro sempre prezioso operato), si sono aggiunte le dinamiche Delia e Stefania, provenienti dalla scuola materna di San Daniele. Molto agguerrite sui più aggiornati sistemi educativi, Delia e Stefania possiedono un entusiasmo contagioso e quell'innato *savoir faire* con i bambini, in virtù del quale con simpatia e persuasione riescono ad esercitare la giusta dose di autorevolezza che mette



la Banca di Credito Cooperativo del Friuli Centrale, la Pro Loco di Dignano, il Circolo ricreativo di Vidulis e l'Ars di Carpacco, e il Circolo ricreativo di Bonzicco, che ogni anno assegnano un prezioso contributo grazie al quale è possibile acquistare ulteriore materiale per lo svolgimento delle varie attività o programmare, ad esempio, una gita di istruzione. Ma anche noi genitori, che abbiamo formato un gruppo ben affiatato, ci diamo da fare: per la festa di Natale abbiamo organizzato una pesca di beneficenza che ha avuto un notevole successo, grazie anche al contributo delle nonne che hanno aiutato a preparare i premi, e dei nonni molto generosi... nell'acquistare i biglietti!

Un gruppo di genitori

Grande partecipazione alle SERATE DI STORIA DELL'ARTE



Grande successo hanno avuto le quattro serate di storia dell'arte organizzate dall'Amministrazione Comunale di Dignano e tenute dall'artista Paolo Mattiussi. Il relatore ha presentato cinque grandi maestri dell'arte: Caravaggio, Michelangelo, Leonardo, Monet e Renoir. Dopo una breve

panoramica storica per inquadrare gli artisti nel loro tempo, il maestro ha analizzato alcune loro opere per far emergere "l'anima" del quadro, intesa come emozione e spiritualità dello stesso. Il pubblico è stato numeroso oltre ogni aspettativa e proveniva, oltre che dal nostro comune, anche dalla zona della

collinare e dallo splimberghese.

Il successo riscontrato fa sì che nel mese di maggio saranno proposte altre tre serate a tema, come risulta dal programma culturale che trovate su questo numero.

L'Assessore alla cultura

Mostra collettiva di pittura a Dignano

Un'altra mostra di pittura sta riempiendo gli spazi espositivi del nostro Comune.

Il professor Vito Sutto, critico d'arte, ha preso i contatti con l'Amministrazione Comunale e ha proposto di presentare un'interessante mostra collettiva di pittura.

L'artista più significativo è Ugo Foschi, nato a Fratta Minore nel 1948 ma che vive ed opera a Lignano Sabbiadoro.

Egli nel corso della sua carriera partecipa a molte mostre sia personali che collettive all'interno del nostro paese ma anche in Olanda, in Belgio ed in Francia, ottiene anche premi ed inserimenti in collezioni pubbliche e private.

Tratta la tela con gesto espressionista e cerca di esprimere le emozioni del proprio occhio ma anche le emozioni interiori e psicologiche.

L'artista è accompagnato da 13 suoi allievi: Bullo Elena, Catto Silvana, Corso Almede, Ferraro Giuseppe, Pagotto Eraldo Ivano, Tonasso Guido, Zamarian Christina, Cancian Maria Grazia, Comisso Danilo, Della Valentina Rosa, Gregoratto Luciano, Porta Maddalena, Venco Francesca, i quali cercano di imparare dallo stesso le varie tecniche e cercano di migliorarsi nel tempo.

Inizialmente il maestro da loro la possibilità di copiare delle opere ma successivamente insiste nel far scorrere la loro mano sulla tela cercando di rappresentare al massimo lo stato d'animo di ognuno.

Tutti i pittori provengono dalla bassa friulana, uno in particolare è molto attaccato alla sua terra d'origine e ci propone degli scroci di Rivignano, quadri i suoi che rappresentano quindi l'amore per il proprio paese.

Altre sono invece le emozioni espresse da

un'artista da poco diventata mamma che sulle sue tele rappresenta l'amore materno; toccante e molto bella la rappresentazione di una madre che stringe in un caloroso abbraccio un neonato.

Altri decidono invece di rappresentare nature morte, vasi di fiori, paesaggi e vi è chi decide di rappresentare un nudo, che lascia poco spazio alle emozioni interne in quanto deve essere la massima rappresentazione della realtà.

Molto bella anche una tela di tonalità beige sulla quale viene rappresentata una farfalla dal colore azzurro che sembra essere vera. La serata di inaugurazione della mostra, tenuta il 18 febbraio 2011, era presentata appunto del critico d'arte Vito Sutto.

La mostra rimane aperta fino al 26 marzo 2011 dalle ore 9.00 alle ore 13.00.

Arianna Bello



Il Gruppo Alpini di Dignano a San Sebastiano



Il Gruppo Alpini di Dignano, nell'ambito della Festa patronale di San Sebastiano ha voluto ricordare durante la Santa Messa coloro che sono andati avanti.

Durante la celebrazione Don Emmanuel ha tracciato ai numerosi fedeli la figura del Santo Patrono.

Il Vice Sindaco Vittorio Orlando nel suo intervento al termine della Messa, ha avuto parole di ammirazione per l'impegno degli alpini, precisando che è sacrosanto dovere ricordare chi non c'è più. Il Capogruppo ha ringraziato il Parroco il Vice Sindaco e tutti i presenti.

Dopo la lettura della preghiera dell'alpino, il coro che aveva accompagnato la Liturgia si è esibito in alcuni canti del suo repertorio.

Il Capogruppo
Persello Luciano



L'inaugurazione del murale: la storia dell'alpino

Per abbellire la Sede del Gruppo alpini di Dignano, in attesa della festa per il settantacinquesimo di costituzione dello stesso, che avverrà il 28 agosto di quest'anno, sulla parete sud della sede, è stato realizzato un murales che simboleggia la storia dell'alpino.

Il dipinto è opera dell'artista Plinio Missina, autore del murales che si trova in Piazza Plebiscito a Dignano.

L'inaugurazione è avvenuta alla presenza del Presidente della Sezione di Udine Dante Soravito De Franceschi, del Sindaco Turrivano e di molti alpini di Dignano e dintorni.

Il lavoro è stato benedetto dal nostro Parroco Don Emmanuel.

Il Gruppo ringrazia l'artista Missina per la passione e la bravura, nonché per l'emozione che il suo dipinto trasmette.

Un socio



Dal diario di PADRE ROBERTO, missionario in Etiopia

Seconda parte

L'attesa non andò a lungo e l'intesa era ben altro da quello che m'ero immaginato. Egli, dopo aver esaminata la situazione ed aver ascoltato le richieste del rev. do B. Gabriele, mi chiese di rimanere come superiore della missione e collaboratore dello stesso Padre. Di fronte a tale proposta che così facilmente e inaspettatamente mi offriva la possibilità finalmente di realizzare il mio sogno di mettermi al servizio dei lebbrosi, si può ben immaginare come mi sentissi pronto ad accettare e ricolmo



di consolazione e di riconoscenza verso il Signore che mi donava una tanta grazia. Il luogo era magnifico; il clima splendido. Cominciai quindi subito a seguire i lavori in corso: casa del Padre, chiesetta, due gruppi di alloggi separati (dormitorio, sala di studio, refettorio, servizi) per i ragazzi e per le ragazze; cucina, magazzino, lavanderia, stanza per l'alternatore con annesso il mulino, acquedotto. Alle pendici della collina c'erano delle sorgenti d'acqua purissima. Fattala esaminare in Addis Abeba risultò potabile. Con un'elettropompa veniva spinta in un serbatoio sul punto più alto della collina così che per caduta naturale servisse lebbrosario, missione e popolazione. Infine fu costruita la casa per le Suore e la clinica per i malati esterni. Terminato l'essenziale si poté accogliere i primi ragazzi e ragazze evidentemente colpiti dalla lebbra. Man mano andarono aumentando a circa un'ottantina. Due problemi si presentarono subito: assistenza come vitto, vestito ecc. e assistenza medica. Al primo ci pensavo io. Avevo una Landrover. Mi recavo a Welkitè (cittadina a circa 30 km da Meganasse) per l'acquisto dei cereali e del trovabile necessario a ciò. Per il secondo, le Suore Medico Missionarie Tedesche, avendo aperto un piccolo ospedale in Attat a 13 km da Meganasse, venivano periodicamente a controllare i nostri lebbrosi, decidevano le cure appropriate, come pure stabilivano le date per altri controlli e cure da farsi in Addis Abeba presso

il centro di leprologia ALERT. Questo ospedale composto da vari padiglioni è molto noto anche fuori dall'Etiopia perché offre la possibilità di studi approfonditi sulla lebbra con dei corsi di studio periodici frequentati anche da molti studenti stranieri. Mio compito era quindi anche questo di accompagnare i ragazzi per tali controlli e cure. Un viaggio abbastanza faticoso (un viaggio di circa 400 km) andata e ritorno in giornata, essendo che in Addis Abeba non c'era assolutamente la possibilità di trovar alloggio per quel tipo

di malati. Avevo a disposizione anche una FIAT 1500 furgone che serviva molto bene allo scopo e cioè sia per caricare delle provviste sia per trasportare delle persone senza essere notati. Naturalmente non potendo badare da soli al buon andamento della grossa famiglia di ospiti avevamo chiesto ed ottenuto la collaborazione delle Suore Comboniane. Fu infatti colla loro presenza che si poté completare il numero dei ricoverati fino ad esaurire la capienza degli ambienti. Le benemerite Suore, oltre che badare al buon andamento del lebbrosario si erano assunte pure il servizio alla clinica per ammalati provenienti da tutto il nostro circondario.

Come si è accennato al principio, alla distanza di un km e prima del lebbrosario, era stata costruita la missione: casa dei missionari, ambienti parrocchiali e scuole (con aule sufficienti fino alla sesta classe) frequentate da circa 300 alunni. Però alla missione avevamo avviato pure un piccolo internato per assistere ed educare i bambini più bisognosi e ciò con risultati lusinghieri nel riflesso di tutto il lavoro apostolico. Anche alla missione avevamo la valida collaborazione d'una Suora Comboniana. Rimasi in questi numerosi e stressanti impegni per sette anni e mezzo, mi ero molto esaurito sicché il superiore decise di darmi il cambio con mio gran dispiacere, ma ne avevo estremo bisogno. Comunque il mio cuore pur pas-

sando in Addis è rimasto sempre là e non mancai mai, come faccio tutt'ora, di collaborare prestandomi a fare le spese necessarie di ogni specie, ma dei medicinali in particolare onde alleviare gl'impegni dei Confratelli e delle Suore che continuano indefessamente l'opera così bene affermata. Non posso mai dimenticare la gioia procurata a quelle povere creature coll'assistenza prestata per la loro guarigione e per la loro riabilitazione e reimmissione come persone normali nella società dalla quale, ammalati com'erano prima, venivano decisamente e immisericordiosamente rigettati.

Venne ricoverata una volta una ragazzina di 15 o 16 anni. Aveva per mani due moncherini e i piedini tutti deformati. Il pus colava da tutte le parti. Non potendo camminare era costretta a star accucciata sul suo lettuccio giorno e notte, sembrava proprio di veder il povero Giobbe sul letamaio. Iniziai subito la cura col sulfo e con vitamina C ad alte dosi oltre naturalmente con una nutrizione più sostanziosa ed abbondante. In capo a non più di tre mesi di cura le piaghe si erano completamente chiuse, ed aveva riacquisito la possibilità non solo di star in piedi, ma anche di camminare e di collaborare con qualche piccolo lavoretto.

Ognuno può immaginarsi la gioia di quella creatura. Un giorno non poté trattenersi dall'abbracciarmi e baciarmi ed io naturalmente mi guardai bene dallo scansarmi, non avrei potuto per nessun motivo soffocare o spegnere quella gioia che sprizzava da tutti i pori di quella creatura. Nonostante rimanesse i segni evidenti della terribile malattia lei si sentiva giustamente trasformata e rinata a nuove speranze ed a nuova vita.

Il ricordo di tanta gioia e riconoscenza è stato tutt'ora per me una molla che mi tiene desto nello sforzo di collaborare a prezzo di qualsiasi sacrificio ad aumentare e a estendere tale gioia ai numerosissimi ammalati di lebbra che ancora si trovano sparsi nel mondo e mi auguro di tutto cuore che ogni uomo di buona volontà e in particolare ogni buon cristiano si unisca in uno sforzo comune nell'attuazione di questa grande opera di assistenza ai lebbrosi, persuasi che portando un po' più di salute e di gioia al mondo avrà contribuito certamente a renderlo più umano e cristiano.

Padre Roberto

Trentacinque anni insieme



Dopo 35 anni di vita in coppia, noi ex-giovanotti di Carpacco ci siamo ritrovati per rinnovare una promessa fatta dieci anni fa. Così il giorno 23 ottobre 2010 abbiamo rinnovato questo "SI" con una Santa Messa celebrata da don Antonino Peresani nella chiesa di S. Giorgio e poi abbiamo brindato in un locale tipico, con l'impegno di ritrovarci fra 5 anni.

La file

*Il fogolâr lè simpri chel
cul cjavedâl sporc di cjalin
il cjadenaç al ten su ancjemò
une cjalderie o un calderin.
Jenfri la bore dal zoc ladin
il fûc al cesse di sclopetâ
inte cinise che li si forme
mi ven spontani il ricuardâ.
Subit mi cjati cuant che o jeri frute
lì cui miei cjârs ator la flame
sentâts in cercli, un dongje l'altri
come tancj fiis vicin la mame.
L'odôr dal bago si misturave
cun chel dal most, cun chel dal stiç
ta chê fumere duçj si gjoldeve
ancje se si campave trê-cuarts a stic.
Sot lis criuris, jenfri l'Unvier,
si cercjave il most fat vin
intant la nome e tabacave
fasint la fente di justâ il bustin.
E ogni sere al glon de Ave
duçj cuancj in pîts, pronts par preâ,
ai nestrîs muarts il Deprofundis,
ma i fruts finivin cul mugugnâ.
Sòl al pensâ, tant biel che al jere,
tal ricuardâmi un grop mi ven,
no vevin bêçs, no vevin nuie,
ma si volevin un grum di ben.*

Poesia di Giacomina De Michieli si Sant Duri,
tratta dalla raccolta "Pieris e Pinsîrs".

SPORT-JUDO

Atleta emergente nel Comune di Dignano

Dopo aver superato una selezione che ha coinvolto circa 200 atleti provenienti da tutto il triveneto, il 30 ottobre 2010, dal palazzetto Mazzalovo di Montebelluna, Nicola Mortal di Carpacco parte per raggiungere un importante traguardo: disputare il campionato italiano di judo.

Ad Ostia (provincia di Roma) si sono ritrovati 430 atleti selezionati in tutte le regioni italiane per contendersi un posto sul podio.

È il suo primo campionato italiano e la gara si rivela durissima anche dal punto di vista psicologico, ma la determinazione di Nicola gli fa conquistare il terzo gradino del podio. La medaglia di bronzo campionato under 15 di judo è arrivata a Carpacco.

Nicola Mortal è un atleta dello SHIMAI DOJO di Villalta di Fagnana, una giovane società sportiva fatta da giovani istruttori, che ha già conseguito ottimi risultati anche negli anni passati, Questa è l'ennesima gratificazione per tutto il tempo e per la dedizione con cui gli istruttori seguono le nuove leve.

Un grazie di cuore ai maestri Nicola e Laura Di Fant, ad Ester e Simone per tutto quello che danno ai loro giovani allievi.



Daniela e Alberto Mortal

IL PROGETTO SINERGICO CHE COS'È?

Tutti in sinergia per un unico obiettivo

Quel giorno era uno dei tanti weekend in cui mi trovavo al bar del paese sommersa dalle mille chiacchiere e commenti dei clienti che conversano ai tavoli e al bancone come se fossero nel salotto di casa loro, osservano i passanti, leggono il giornale e fra un drink e l'altro lanciano un'occhiata alle comunicazioni affisse in bacheca. In quel momento l'occhio cade inevitabilmente su una cifra importante: "2,500 € Pro Progetto Sinergico. Grazie a tutti". Le esclamazioni sono colorite e dopo qualche battuta e un po' di coraggio ecco che arrivano le prime domande: "ma cosa significa sinergico? Che cos'è la sinergia? E soprattutto che cos'è il progetto sinergico?".

Queste domande mi hanno spinto ad una riflessione e ho iniziato chiedermi come avrei potuto spiegare che cos'era il Progetto Sinergico, in verità sarei dovuta partire da molto più lontano rispetto a quell'avviso affisso in bacheca.

Il Progetto Sinergico infatti, prende il nome dall'orto sinergico sito a Villuzza di Ragogna, il cui obiettivo principale è coltivare lasciando fare alla terra coinvolgendo un gruppo di ragazzi diversamente abili che si impegnano quotidianamente nella cura di questa struttura. La sinergia è data dalla metodologia utilizzata nella coltura delle piante che sfrutta le capacità naturali del suolo e della natura per coltivare senza concimanti chimici e senza pesticidi. Si tratta di azione sinergica anche l'operato dei ragazzi che lavorando fianco a fianco per un unico obiettivo, portano avanti un progetto così complesso che richiede un impegno costante e professionale. Questo progetto, supportato dal Dipartimento di Salute Mentale dell'Azienda Servizi Sanitaria n°4, offre loro l'occasione di entrare in contatto con un nuovo mondo, socializzare, conoscersi ed imparare l'arte del coltivare la terra che tutti predicano ma pochi conoscono veramente. Ma non terminano qui i riferimenti alla sinergia che è stata ripresa in occasione della "Festa Bianca" in piazza a Carpacco durante la quale le associazioni di Carpacco hanno lavorato sinergicamente ai ragazzi dell'orto sinergico per organizzare un evento il cui ricavato è stato devoluto a favore di tale progetto.

Il 30 ottobre scorso si è svolta l'inaugurazione dei nuovi materiali acquistati grazie ai numerosi contributi nella sede dell'orto Sinergico. I 2.500 € raccolti dalle associazioni di Carpacco sono serviti ad acquistare una casetta in legno che utilizzeranno come deposito attrezzi e magazzino. Ciò che ha caratterizzato questo evento è stato l'entusiasmo con cui i ragazzi ci hanno aperto le porte di casa per farci entrare nel loro orto e illustrarci le loro attività. Si è potuto infatti toccare con mano concreta l'operato e capire l'utilità del nostro contributo. In questa giornata di festa non resta che provare grande soddisfazione e orgoglio per l'impegno e il tempo dedicato alla realizzazione di questo progetto, a

testimoniare che il paese carpadino oltre a saper far festa, sa mettersi in gioco per le giuste cause. Un ringraziamento speciale a tutti coloro che hanno partecipato attivamente all'organizzazione, ma anche a tutti coloro che hanno animato la piazza quella sera dell'ormai lontano 31 luglio 2010. Potrebbe sembrare un riconoscimento datato ma a ridosso dei numerosi eventi non si trova mai il tempo di una riflessione che dia la giusta importanza e merito a tutti coloro che hanno nei diversi modi sostenuto l'iniziativa. Nel frattempo siamo già in fase di pianificazione per il 30 luglio 2011 e speriamo di riscontrare sempre più entusiasmo!

Rachele Orlando

SOGGIORNI ESTIVI PER ANZIANI 2011



Dal 28 maggio al 11 giugno 2011

RIMINI - Hotel Okinawa

Pensione Completa € 35,00 al giorno

Supplemento di € 10,00 per stanza singola

Possibilità di cure termali

Dal 18 giugno al 02 luglio 2011

LIGNANO PINETA - Hotel Santa Cruz

Pensione Completa € 510,00

Supplemento di € 5,00 per stanza singola

Dal 29 agosto al 12 settembre 2011

LEVICO - Hotel Vittoria

Pensione Completa € 44,00 al giorno

Supplemento di € 10,00 per stanza singola

Supplemento di € 20,00 per stanza doppia uso singola

Possibilità di cure termali

Le iscrizioni ai soggiorni si raccoglieranno **dal 24.03.2011 al 21.04.2011** ogni **GIOVEDÌ** dalle ore **10.30 alle ore 12.30** presso gli uffici del Municipio.

Quantı intendono usufruire delle cure termali nel corso dei soggiorni di RIMINI e LEVICO devono presentare, al momento dell'iscrizione, la richiesta del medico di medicina generale.

Le iscrizioni verranno effettuate fino ad esaurimento dei posti disponibili.

Comune di Dignano: istituito dell'Albo Pretorio on-line



enti pubblici; atti di privati; avvisi pubblici; bandi per appalti; bandi per assunzione di personale; pubblicazioni di matrimonio; ecc.).

Per ulteriori informazioni su questo importante servizio telematico, consultare il [Regolamento comunale per la disciplina dell'Albo Pretorio on-line](#), pubblicato sul sito sopra citato, Sezione: Albo e documenti e relativo Allegato.

Recentemente è stato istituito l'Albo Pretorio on-line, che consiste nella parte dello spazio "web" del sito informatico istituzionale di questo Comune, indicato con il seguente indirizzo www.comune.dignano.ud.it, riservato esclusivamente alla pubblicazione degli atti, per i quali disposizioni di legge e di regolamento prevedono l'obbligo di pubblicazione, avente effetto di pubblicità legale.

L'Albo Pretorio on-line è allocato nella prima pagina di apertura (c.d. "Home page" del predetto sito informatico con apposito collegamento (c.d. "link") denominato [Albo Pretorio on-line](#).

A decorrere dal termine previsto dall'art. 32, comma 1, della Legge 69/2009 e s.m.i., (1° gennaio 2011) tutti i documenti per i quali sussiste l'obbligo di pubblicazione conseguono la pubblicità legale soltanto con la loro pubblicazione all'Albo Pretorio on-line di questo Ente.

È facoltà di questo Ente mettere a disposizione negli spazi accessibili al pubblico una o più postazioni per la consultazione telematica dell'Albo Pretorio on-line.


Finalità della pubblicazione nell'Albo Pretorio on-line

La pubblicazione di atti all'Albo Pretorio on-line è finalizzata a fornire presunzione di conoscenza legale degli stessi, a qualunque effetto giuridico specifico essa assolvà (pubblicità, notizia, dichiarativa, costitutiva, integrativa dell'efficacia, ecc.)


Struttura dell'Albo Pretorio informatico

La struttura, le dimensioni e la disposizione dell'Albo Pretorio on-line, nonché le modalità di accesso allo stesso, consentono una agevole ed integrale conoscenza dell'intero contenuto dei documenti pubblicati.


Al fine di facilitare l'accessibilità alle diverse tipologie di atti pubblicati, l'Albo Pretorio on-line è suddiviso in specifiche SEZIONI e SUB-SEZIONI, a seconda dei soggetti da cui promanano e/o delle tipologie degli atti pubblicati, ciascuna delle quali è individuata con specifici collegamenti (es. atti del Comune; atti di altri



Comune di Dignano



CARTA FAMIGLIA

<p>Cos'è</p> <p>E' lo strumento per accedere ad un insieme di benefici legati alla fruizione di servizi significativi nella vita familiare.</p>
<p>Chi può richiederla</p> <p>Possono accedere ai benefici della Carta Famiglia:</p> <ol style="list-style-type: none"> i genitori o il genitore con almeno un figlio a carico il genitore separato o divorziato che ha cura dell'ordinaria gestione del figlio a carico e che con esso convive i genitori adottivi o affidatari, fin dall'avvio dell'affidamento preadottivo le persone singole o i coniugi delle famiglie affidatarie di minori ai sensi della legge 4 maggio 1983, n. 184 (Diritto del minore ad una famiglia) e successive modificazioni. <p>I beneficiari devono essere residenti in Italia da almeno 8 anni, di cui uno in Regione.</p> <p>Deroga al requisito della residenza per coloro che prestano servizio presso le Forze armate, le Forze di Polizia e dei corregionali all'estero ed i loro discendenti che abbiano ristabilito la residenza in regione: tali categorie non dovranno possedere alcun requisito particolare di residenza, se non quello di residenza attuale in Regione al momento di presentazione della domanda.</p> <p>L'ISEE del nucleo familiare non deve essere superiore a 30.000,00 euro.</p> <p>Per l'accesso ai benefici destinati alle famiglie con quattro o più figli, attivabili a seguito dell'acquisizione di specifici fondi nazionali (L. 296/2006), non si terrà conto dell'ISEE, che si chiede comunque di fornire in fase di richiesta di Carta famiglia.</p>
<p>Dove si presenta la domanda</p> <p>Comune di residenza</p>
<p> Beneficio "Energia elettrica 2010"</p> <p>Viene attivato anche per l'anno in corso il beneficio "energia elettrica" di Carta famiglia. E' un beneficio regionale e consiste in un contributo a riduzione dei costi relativi alla fornitura di energia elettrica.</p> <p>La richiesta di accesso può essere presentata unicamente dal titolare di Carta famiglia nel periodo che va dal 10 gennaio al 1° aprile 2011.</p> <p>Il contratto di fornitura deve essere di tipo domestico e il contratto può essere intestato anche ad altre persone.</p> <p>Per richiedere l'accesso al beneficio "energia elettrica", è necessario presentare al proprio Comune la domanda di beneficio contenente il totale degli importi fatturati nel periodo che va dal 1° gennaio 2010 al 31 dicembre 2010, il POD e le eventuali coordinate bancarie di riferimento allegando fotocopia di un documento d'identità valido.</p>

Raccolta differenziata dei rifiuti: dobbiamo comportarci meglio!

Cari concittadini, negli ultimi due anni il nostro territorio è stato protagonista di un cambiamento importante nella gestione dei rifiuti. Abbiamo infatti attivato la separazione dell'umido e la raccolta porta a porta del secco non riciclabile che ci hanno permesso di aumentare dal 38% del 2007 all'80% del 2009 la raccolta differenziata. Questi risultati sono il segno concreto di un territorio attento e impegnato nella salvaguardia dell'ambiente. Per questo vogliamo ringraziare tutti voi!

Siamo impegnati a migliorare ulteriormente il servizio al fine di risolvere le criticità che tuttora permangono. Nel frattempo abbiamo bisogno della vostra collaborazione per modificare da subito alcuni comportamenti che penalizzano la qualità e l'immagine del nostro territorio e concorrono a rendere più costosi gli oneri di raccolta e smaltimento dei rifiuti. Questi costi vanno a gravare sulle tasche di tutti i cittadini: pochi sbagliano ma tutti pagano.

Per favorire una collaborazione più responsabile da parte di ciascuno di



noi, abbiamo ideato il vademecum che alleghiamo (lo trovate il allegato al Proposito di). Speriamo diventi un utile strumento per rendere la gestione quotidiana dei rifiuti una pratica più disciplinata. **Qui sotto troverete aggiornate le modalità a cui attenersi per un corretto uso dell'ecopiazzola comunale.**

Siamo certi che la Vostra attenzione ci permetterà di raggiungere grandi miglioramenti.

**La Comunità Collinare
del Friuli SNUA s.r.l.
L'Amministrazione Comunale
di Dignano**

Comodamente in ECOPIAZZOLA

COS'È

L'ecopiazzola è un luogo custodito dove portare solo i rifiuti di seguito indicati. È controllata da apposito personale che verifica la conformità dei materiali ed il diritto a conferirli. È richiesto un documento di identità personale per verificare la residenza.

COSA SI PUÒ PORTARE

- Ingombranti.
- Residui verdi.
- Ferro e metalli.
- Legname.
- Vetro ingombrante.
- RAEE: frigoriferi, televisore, elettrodomestici vari, neon.
- Residui inerti.
- Olii e grassi commestibili esausti.

DOVE SI TROVA

Carpacco - zona artigianale,
Via Europa

orari di apertura

Lunedì: 14.00/16.00
Sabato: 9.00/12.00

**È VIETATO ABBANDONARE
I RIFIUTI FUORI
DALL'ECOPIAZZOLA.
I TRASGRESSORI SARANNO
PUNITI CON MULTE
E SANZIONI.**

DAL CONSIGLIO COMUNALE DEI RAGAZZI

Venerdì 25 Febbraio 2011, si è svolta una riunione del consiglio dei ragazzi, quasi tutti erano presenti, e con l'aiuto di Donatella, abbiamo discusso su molti argomenti. Come sempre abbiamo discusso di molte cose:

- Più incontri in biblioteca

A tal proposito Donatella ci ha informato che verranno fatti due incontri di lettura e giochi, tenuti dalla bibliotecaria Federica che si intollerano "Lecture in giardino".

- Per la scuola

Una piccola tettoia per le bici in modo che siano al riparo sia dal sole che dal brutto tempo. Vorremmo venisse ripristinato ormai per il prossimo anno, anche il doposcuola.

- Raccolta differenziata

Più bidoni per l'alluminio a Dignano. Su questo argomento si è discusso molto, dobbiamo impegnarci tutti di più, anche se secondo le statistiche, il Comune di Dignano è nella parte alta della classifica. Molto c'è ancora da fare... non si può andare a buttare i rifiuti e trovare

carta nella plastica, plastica nell'umido, o l'alluminio nella plastica. A tal proposito è stato realizzato un volantino dove viene spiegato in maniera molto chiara come funziona la raccolta differenziata.

Permettetemi di suggerirvi, cerchiamo il più possibile di comportarci in maniera giusta e educata, se vogliamo risultati migliori, tutti dobbiamo impegnarci di più e se notate qualcosa di strano rivolgetevi pure al Comune che cercherà una soluzione.

- Incroci più sicuri

Finalmente a Carpacco sono state rifatte le strisce pedonali e gli stop, ora attraversare è meno pericoloso, anche se il pericolo è sempre in agguato.

Ora che ci penso quest'estate si potrebbe organizzare qualche incontro con la Polizia Municipale per imparare come comportarsi sia a piedi che in bici; i bambini durante l'estate girano molto di più e spesso non sono proprio bravi a rispettare il codice della strada.

- La settimana dello sport

Come si sa i ragazzi delle medie non frequentano i centri vacanze, riuscire ad organizzare una settimana durante l'estate dove si possano incontrare con tornei di calcio, pallavolo, tennis, corsa e altro, magari a squadre, sarebbe molto divertente, naturalmente tutto ciò con lo spirito del gioco e del divertimento

- Ultima ma non meno importante

Donatella ci ha informato che a Marzo ci sarà una giornata ecologica...dove saremo tutti impegnati a raccogliere, cartacce, lattine e altro ancora. Mi raccomando partecipiamo numerosi. Ora Donatella porterà le proposte al Consiglio dei Grandi e poi quando avremo novità vi faremo sapere....

PS: Ragazzi se avete proposte o lamentele da fare sono a vostra disposizione.

Il Sindaco del CCDR
Sebastiano Burelli

Lecture in giardino

In seguito al successo delle iniziative La fabbrica delle storie e Fiabe sotto l'albero, e dei progetti con le scuole, l'affluenza dei nostri "piccoli lettori" alla biblioteca è aumentata.



Per mantenere e far crescere questa buona abitudine, l'Assessorato alla cultura in collaborazione con la Biblioteca Comunale organizza due incontri rivolti ai bambini della scuola primaria, dal titolo **"Lecture in giardino"**, per le giornate di venerdì 8 e venerdì 15 aprile 2011, dalle ore 15.00 alle 16.30. Durante questi appuntamenti non si ascolteranno solo storie, ma si risolveranno anche intricati misteri.... Per tutti i bambini interessati si chiede di portare tanto ingegno e astuzia!

In caso di brutto tempo, l'iniziativa si svolgerà comunque all'interno della biblioteca.

Vi aspetto numerosi!!!

La bibliotecaria
Federica Domini

INIZIATIVE CULTURALI (Marzo - Maggio 2011)

SABATO 19 MARZO

Compagnia **TEATRO MARAVEE** di Osoppo
Il cassadisintegrât
DIGNANO, Sala teatro Scuola materna

SABATO 16 APRILE

Compagnia **LIS FALISCHIS** di Cussignacco
Ocjo Ade....Atente Ide
DIGNANO, Sala teatro Scuola materna

SERATE DI STORIA DELL'ARTE;

tre serate a tema dal cinquecento ad oggi
a cura dell'artista **Paolo Mattiussi**

VENERDÌ 6 MAGGIO

☛ Il paesaggio

VENERDÌ 13 MAGGIO

☛ Il ritratto e la figura

VENERDÌ 20 MAGGIO

☛ La natura morta

*Gli incontri si terranno alle ore 21.00,
nella Sala Riunioni del Comune di Dignano.*

SABATO 21 MAGGIO

"L'Italia chiamò"

SERATA PER CELEBRARE I CENTOCINQUANT'ANNI DELL'UNITÀ D'ITALIA

Grop Coral Vidules,
diretto dal maestro Adelchi Zoratti
Con interventi di autorità e storici.

DIGNANO, ore 20.30

Sala teatro Scuola materna

L'Assessore alla cultura
Donatella Bertolissio